

## PolieCo critica il rinvio della plastics tax

Secondo la direttrice del consorzio per la gestione dei rifiuti dei beni in polietilene si tratta dell'ennesima occasione persa per l'economia circolare.

5 gennaio 2026 09:33

Per voce della direttrice Claudia Salvestrini (nella foto), il consorzio per la gestione dei rifiuti dei beni in polietilene PolieCo si schiera contro il rinvio al 2027, introdotto con la Legge di Bilancio ([leggi articolo](#)), dell'entrata in vigore della tassa di 450 euro a tonnellata sui manufatti in plastica a singolo impiego (MACSI), con la sola eccezione di bioplastiche e riciclati.



"Continuare a posticipare una misura che avrebbe dovuto incentivare la riduzione dell'uso di plastica vergine e sostenere un mercato più responsabile rischia di sottrarre tempo prezioso alla transizione ecologica - afferma Salvestrini -. La plastic tax non deve essere vista come un limite o un ostacolo per le imprese, ma come una leva per un sistema produttivo che sappia orientarsi verso materiali e soluzioni sempre più sostenibili, accrescendo così il vantaggio competitivo per le filiere virtuose. Ogni rinvio finisce per alimentare incertezza tra imprese e investitori e disincentiva la pianificazione industriale necessaria per accelerare il cambiamento".